



## **INFORMATIVA AL PUBBLICO**

*redatta ai sensi della Sezione VII, Capitolo 1, Titolo IV  
delle Disposizioni di Vigilanza per le banche di Banca d'Italia*

*Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013*

## 1. Informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., in forma abbreviata ICBPI, è una banca costituita in forma di società per azioni.

L'Istituto, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo bancario "Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.", emana, nell'esercizio dell'attività di coordinamento e direzione, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo; esso provvede altresì alla definizione del disegno imprenditoriale unitario, verificandone l'attuazione presso ciascuna componente, e assicura la coerenza complessiva dell'assetto di governo del Gruppo.

Unitamente alla tipica attività bancaria, l'Istituto esercita ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse o strumentali.

L'Istituto, tra l'altro:

- a) fornisce supporto ai processi di crescita delle banche e delle società operanti nel settore finanziario e assicurativo, attraverso la promozione di iniziative e la prestazione di servizi diretti ad aumentarne l'efficienza e la competitività;
- b) studia, progetta, realizza, sviluppa e gestisce servizi elaborativi e sistemi informatici a supporto dell'attività bancaria, finanziaria ed assicurativa;
- c) svolge attività di sviluppo, gestione ed erogazione di servizi e prodotti informatici, telematici e di sistemi di pagamento, di gestione di banche dati, nonché attività di consulenza tecnico-finanziaria e compie qualsivoglia tipologia di operazione commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria utile per il raggiungimento dei propri scopi statutari;
- d) assume partecipazioni in società ed enti esercenti attività bancaria, finanziaria ed assicurativa oppure connessa o strumentale a tali attività, nonché qualunque altra partecipazione consentita dalla legge.

Il modello di *governance* adottato da ICBPI è il sistema cosiddetto tradizionale, basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: l'organo amministrativo (consiglio di amministrazione) e il collegio sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione.

La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione legale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative e statutarie in materia.

Il sistema di amministrazione prescelto risulta essere, in funzione delle caratteristiche dimensionali, organizzative e operative aziendali:

- coerente con l'assetto organizzativo di governo societario individuato dall'Istituto per le proprie società controllate;
- pienamente rispondente alla finalità di garantire l'efficienza del processo deliberativo e gestionale;
- pienamente rispondente alle esigenze di rappresentare efficacemente gli interessi degli azionisti.

Nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto sociale, agli organi aziendali sono stati attribuiti i compiti e i poteri secondo l'articolazione più idonea ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli.

La composizione degli organi sociali viene di seguito delineata:

## **ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Assemblea è l'organo sovrano della Società: essa, regolarmente convocata e costituita presso la sede legale o in altra località sita in Italia, rappresenta l'universalità dei Soci. In essa si forma e si esprime la volontà sociale, che viene poi attuata dall'organo amministrativo. Alla stessa competono le attribuzioni stabilite dalla legge e dallo Statuto sociale. In particolare, oltre a deliberare sugli argomenti previsti dalla legge, l'Assemblea ordinaria approva le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei Consiglieri di Amministrazione, di dipendenti e di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, e stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea straordinaria ha luogo nei casi previsti dalla legge.

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, attualmente costituito da 15 componenti, tra cui il Presidente e un Vice Presidente.

## **AMMINISTRATORE DELEGATO**

All'Amministratore Delegato, in linea con gli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, è affidato il compito di dirigere e coordinare le varie componenti aziendali ai fini dell'attuazione del disegno imprenditoriale unitario del Gruppo; egli garantisce il coordinamento e la direzione unitaria delle società iscritte nel perimetro del Gruppo e l'esecuzione da parte delle medesime anche delle Istruzioni della Banca d'Italia. In particolare il Consiglio di Amministrazione delega all'Amministratore Delegato in via esclusiva le proprie attribuzioni in materia di gestione delle attività dell'Istituto rientranti nelle aree di sovrapposizione operativa con le banche socie. Le delibere dell'Amministratore Delegato in tali materie devono essere assunte con il parere obbligatorio non vincolante di tutti i consiglieri aventi i requisiti di cui all'art. 15-2 bis dello Statuto.

## **DIREZIONE GENERALE**

L'attuale assetto della Direzione Generale vede la presenza di un Direttore Generale che riveste altresì la carica di Amministratore Delegato e di un Vice Direttore Generale Vicario.

## **COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea fra soggetti in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza attraverso il voto di lista statutariamente previsto. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

## **ASSETTI ORGANIZZATIVI DI ICBPI**

Nel 2016, sul piano degli assetti organizzativi del Gruppo si segnalano la definizione dei compiti del Group Chief Information Officer (GROUP CIO), al quale riportano la Direzione Sistemi Informativi e, funzionalmente, il Servizio Digital Corporate Banking (limitatamente alle attività di analisi, sviluppo e manutenzione degli applicativi utilizzati per l'erogazione dei servizi di competenza) e il Servizio Sviluppo Software e Architetture di OASI.

È stato costituito, inoltre, lo Strategic Committee che svolge compiti consultivi di supporto al Consiglio di Amministrazione e fornisce pareri non vincolanti su materie che riguardano, in particolare, le performance operative ed economiche del Gruppo e delle diverse linee di business del Gruppo, il piano strategico e i business plans delle principali iniziative; le strategie e le politiche commerciali; l'evoluzione dei modelli e delle strutture organizzative del Gruppo, i principali progetti del Gruppo, le politiche di bilancio, le operazioni societarie di natura straordinaria (acquisizioni, dismissioni, alleanze e joint venture), la gestione della liquidità, degli investimenti finanziari e dei crediti.

Fra i Comitati si segnala la costituzione del Comitato Remunerazioni che svolge compiti di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione per il personale.

Sono stati soppressi, invece, l'Organismo di Vigilanza 231 (sia per la Capogruppo che per CartaSi), i cui compiti vengono affidati al Collegio Sindacale, il Comitato Prezzi, il Comitato Mercato.

In CartaSi è stato assegnato all'Amministratore Delegato il compito di individuare e nominare il Chief Information Security Officer. Tale figura, relativamente ai servizi ACS (Access Control Server) e HCE (Host Card Emulation), ha il compito di assicurare la conformità alle normative di riferimento dei Circuiti Internazionali in materia di sicurezza delle informazioni, coordinandosi con le competenti funzioni accentrate presso la Capogruppo.

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità sono state superate con esito positivo le verifiche per la conferma della Certificazione ISO9001 per la Capogruppo e delle certificazioni ISO9001 e UNI EN 15838 (certificazione di eccellenza specifica per i Contact Center) per Help Line.

## **2. Categoria di appartenenza** (di cui alla Sezione I, par. 4.1 della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, di seguito le "Disposizioni di Vigilanza per le Banche").

ICBPI si classifica tra le banche intermedie, definite dall'Autorità di Vigilanza come "le banche con un attivo compreso tra i 3,5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di Euro".

## **3. Organi Sociali**

### **3.1. Numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica**

#### **3.1.1. Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 15, commi 1, 2 e 2bis, dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di nove a un massimo di quindici Amministratori (attualmente 15) eletti, previa determinazione del loro numero, dall'Assemblea tra persone in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti e dallo statuto e quindi con competenze, esperienze, età, genere e proiezione nazionale ed internazionale, adeguati all'operatività dell'Istituto.

Almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione:

- a) sono indipendenti secondo quanto previsto per i Sindaci dall'art. 2399 c.c. o dalla normativa di settore comunque applicabile;
- b) non sono esecutivi (non debbono essere coinvolti nella gestione esecutiva).

Almeno 5 componenti del Consiglio di Amministrazione non devono essere titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo, né funzionari di vertice di imprese e gruppi operanti nel settore del credito, assicurativi e finanziari concorrenti.

#### **3.1.2. Collegio Sindacale**

In conformità all'art. 27 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti che restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

### **3.2 Motivazioni circa l'eccedenza rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sez. IV**

Si segnala che, conformemente alle previsioni delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, ICBPI ha provveduto ad adeguarsi integralmente alle disposizioni del Titolo IV (Governo Societario) ed in particolare alla linea applicativa della sez. IV, par. 2.1. che stabilisce limiti quantitativi alla composizione degli organi collegiali, nei termini richiesti dalle suddetti disposizioni.

### 3.3 Componenti degli Organi Sociali per età, genere e durata di permanenza in carica

#### Consiglio di Amministrazione

Cognome e nome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza	Data di nascita	Genere
Bernabé Franco	Presidente	22 giugno 2016 (Vice Presidente dal 18 dicembre 2015)	Approvazione bilancio 2017	18.09.1948	M
Capponcelli Giuseppe	Vice Presidente	23 maggio 2016 (Amministratore dal 10 maggio 2013 e Amministratore Delegato dal 23 maggio 2013)	Approvazione bilancio 2017	18.05.1957	M
Bertoluzzo Paolo	Amministratore Delegato	23 maggio 2016	Approvazione bilancio 2017	11.12.1965	M
Bassi Luca	Amministratore	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	16.06.1970	M
Brocklebank James	Amministratore	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	7.04.1970	M
Bruno Riccardo	Amministratore	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	14.11.1959	M
Casiraghi Francesco	Amministratore	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	29.10.1978	M
Castelli Michaela	Amministratore	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	7.09.1970	F
Cucchetti Simone	Amministratore	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	6.03.1976	M
Gent Stuart	Amministratore	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	3.11.1971	M
Klane Larry	Amministratore	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	6.06.1960	M
Marshall Robin	Amministratore	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	5.06.1970	M
Paduch Jeffrey	Amministratore	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	4.12.1978	M
Rigodanza Ottavio	Amministratore	6 maggio 2011	Approvazione bilancio 2017	17.02.1953	M
De Censi Giovanni	Presidente Onorario	22 giugno 2016 (Amministratore dal 9 maggio 1991 e Presidente dal 25 maggio 1995)	Approvazione bilancio 2017	1.03.1938	M

## Collegio Sindacale

Cognome e nome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza	Data di nascita	Genere
Grange Alessandro	Presidente	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	11.09.1950	M
Banfi Lorenzo	Sindaco effettivo	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	12.01.1959	M
Lazzati Paolo Francesco Maria	Sindaco effettivo	3 maggio 2002	Approvazione bilancio 2017	16.05.1958	M
Balestreri Alberto	Sindaco supplente	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	21.11.1960	M
Zanobio Marco Giuseppe	Sindaco supplente	18 dicembre 2015	Approvazione bilancio 2017	20.03.1964	M

### 4. Numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza

Numero di Consiglieri che possiedono il requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 15, comma 2, dello Statuto sociale: 4

### 5. Incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti

Cognome e nome	Principali altre cariche (nel Gruppo)	Principali altre cariche (fuori dal Gruppo)
Bernabé Franco <i>(Presidente)</i>	Presidente di CartaSi	- Presidente di FB Group srl - Senior Advisor di Barclays Bank
Capponcelli Giuseppe <i>(Vice Presidente)</i>	Amministratore di Oasi	- Vice Presidente di Hi-Mtf Sim - Amministratore di Unione Fiduciaria
Bertoluzzo Paolo <i>(Amministratore Delegato e Direttore Generale)</i>	Amministratore Delegato di CartaSi	
Bassi Luca <i>(Consigliere)</i>	Amministratore di CartaSi	Managing Director di Bain Capital
Brocklebank James <i>(Consigliere)</i>		Managing Partner di Advent International
Bruno Riccardo <i>(Consigliere)</i>	Amministratore di CartaSi	Partner e Consigliere di Clessidra SGR
Casiraghi Francesco <i>(Consigliere)</i>	Amministratore di CartaSi	Investment Director di Advent International
Castelli Michaela <i>(Consigliere)</i>		Amministratore di A2A
Cucchetti Simone <i>(Consigliere)</i>	Amministratore di CartaSi	Partner di Clessidra SGR
Gent Stuart <i>(Consigliere)</i>		Managing Director di Bain Capital
Klane Larry <i>(Consigliere)</i>		Managing Director di Pivot Investment Partners

<b>Cognome e nome</b>	<b>Principali altre cariche (nel Gruppo)</b>	<b>Principali altre cariche (fuori dal Gruppo)</b>
Marshall Robin <i>(Consigliere)</i>		Managing Director di Bain Capital
Paduch Jeffrey <i>(Consigliere)</i>		Managing Director di Advent International
Rigodanza Ottavio <i>(Consigliere)</i>		Responsabile della Direzione IT Operations (SGS – BP Property Management) del Banco BPM
De Censi Giovanni <i>(Presidente Onorario)</i>		Presidente Onorario del Credito Valtellinese
Grange Alessandro <i>(Presidente Collegio Sindacale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente del Collegio Sindacale di CartaSi</li> <li>- Presidente del Collegio Sindacale di Oasi</li> <li>- Presidente del Collegio Sindacale di Help Line</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindaco effettivo di Clessidra SGR S.p.A.</li> <li>- Presidente del Collegio Sindacale di Anima Holding</li> </ul>
Banfi Lorenzo <i>(Sindaco effettivo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindaco effettivo di CartaSi</li> <li>- Sindaco effettivo di Oasi</li> <li>- Sindaco effettivo di Help Line</li> </ul>	Presidente del Collegio Sindacale di Morgan Stanley SGR
Lazzati Paolo Francesco Maria <i>(Sindaco effettivo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindaco effettivo di CartaSi</li> <li>- Sindaco effettivo di Oasi</li> </ul>	
Balestreri Alberto <i>(Sindaco supplente)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindaco supplente di CartaSi</li> <li>- Sindaco supplente di Oasi</li> </ul>	
Zanobio Marco Giuseppe <i>(Sindaco supplente)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindaco supplente di CartaSi</li> <li>- Sindaco supplente di Oasi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindaco effettivo di A2A Ambiente</li> <li>- Amministratore di Sirti</li> </ul>
Cellerino Pier Paolo <i>(Vice Direttore Generale Vicario)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente di Oasi</li> <li>- Vice Presidente di Help Line</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore di Unione Fiduciaria</li> <li>- Amministratore del Fondo Italiano di Investimento SGR</li> </ul>

## 6. Comitati endo-consiliari

Si precisa preliminarmente che, con delibera consiliare del 18 dicembre 2015, sono state attribuite al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, organo che è venuto quindi a cessare.

Al fine di adempiere più efficacemente agli obblighi normativi sono stati costituiti dal Consiglio di Amministrazione i seguenti organi collegiali dotati di un proprio regolamento di funzionamento:

- Comitato Rischi;
- Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati;
- Comitato Remunerazioni;
- Strategic Committee.

### 6.1 Comitato Rischi

Lo Statuto sociale, così come modificato sul punto dall'Assemblea straordinaria dei soci riunitasi in data 8 maggio 2015, dispone, all'art. 22-*bis*, comma 2, che il Consiglio di Amministrazione istituisca al proprio interno un Comitato Rischi.

Il Comitato Rischi svolge funzioni di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in materia di rischi e sistema di controlli interni. In tale ambito esso deve riporre particolare attenzione a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio stesso possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del RAF (*"Risk appetite framework"*) e delle politiche di governo dei rischi.

Al Comitato sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- individuare e formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla nomina e, se del caso, sulla revoca dei Responsabili delle Funzioni Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management;
- esaminare preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di Audit) e le relazioni annuali dei Servizi Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- esprimere valutazioni e formulare pareri al Consiglio sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- contribuire, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
- verificare che i Servizi Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Amministrazione e coadiuvare quest'ultimo nella redazione del documento di coordinamento previsto dalla Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 7;
- valutare il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato, coordinandosi a tal fine con il Responsabile del Servizio Amministrazione e con il Collegio Sindacale;
- esaminare le relazioni periodiche e le segnalazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001;
- formulare pareri sulle proposte di adeguamenti tecnico-organizzativi pervenute al Consiglio di Amministrazione dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.



Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato, inoltre, svolge funzioni di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi. Nell'ambito del RAF, svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk tolerance");
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi.

Inoltre, ferme restando le competenze del Comitato Remunerazioni laddove costituito, il Comitato accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della banca siano coerenti con il RAF.

Il Comitato Rischi è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da un minimo di tre a un massimo di cinque amministratori. I componenti del Comitato sono tutti non esecutivi ed in maggioranza indipendenti.

I lavori del Comitato Rischi sono coordinati da un Presidente scelto tra i componenti indipendenti. Ove sia presente in Consiglio di Amministrazione un Amministratore eletto dai soci di minoranza ai sensi dell'art. 15.10 dello Statuto, questi deve essere chiamato a far parte del Comitato.

I membri del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della banca.

Il Comitato Rischi dura in carica tre anni. I Consiglieri cessati dalla carica possono essere nuovamente designati a farvi parte.

L'attuale composizione del Comitato Rischi, quale deliberata dall'organo consiliare in data 18 dicembre 2015 e successivamente modificata in data 22 marzo 2016, è la seguente: Signori Michaela Castelli (presidente), Luca Bassi, Larry Klane, Jeffrey Paduch e Ottavio Rigodanza (componenti) fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

## **6.2 Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati**

Il Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati è competente a svolgere le funzioni e le attività in materia di operazioni con soggetti collegati come descritte e disciplinate nel Regolamento per le Operazioni con Soggetti Collegati approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento delle Operazioni con Soggetti Collegati mira ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con soggetti collegati (intendendosi per tali le parti correlate e i soggetti connessi alle stesse) poste in essere dall'Istituto stesso, anche per il tramite delle società controllate, sì da rafforzare, in presenza di operazioni in potenziale conflitto, la tutela degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, oltre che l'efficiente funzionamento degli organi societari e, comunque, di ogni altro portatore di interessi, sia della Capogruppo che delle società controllate.

Nella redazione del Regolamento sono stati tenuti presenti i principi e le regole contenuti nel Titolo V: "*Attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di soggetti collegati*" della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 – 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011, entrato in vigore il 31 dicembre 2012.

Nel Regolamento sono previsti il censimento dei soggetti collegati e la creazione di una "Banca Dati Soggetti Collegati".

E' stabilito, a tal fine, che la Capogruppo si doti di apposite procedure operative per la raccolta, il

monitoraggio e l'aggiornamento periodico delle informazioni rilevanti ai fini dell'individuazione dei soggetti collegati. Sulla base delle informazioni raccolte, l'Istituto redige e aggiorna l'elenco dei soggetti collegati, al fine di garantire la corretta applicazione delle regole procedurali e informative stabilite dal Regolamento, nonché l'adempimento degli obblighi normativi e regolamentari di natura informativa e contabile relativi alle operazioni con soggetti collegati poste in essere da ICBPI e dalle sue controllate.

Le procedure disciplinate riguardano le operazioni con soggetti collegati, di maggiore e minore rilevanza, poste in essere sia dalla Capogruppo sia dalle Società del Gruppo.

Sono considerate di maggiore rilevanza le operazioni il cui controvalore, in rapporto al patrimonio di vigilanza consolidato, è superiore alla soglia del 5%; mentre sono considerate di minore rilevanza tutte le operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza.

Nell'ambito delle operazioni di minore rilevanza si individuano, altresì, le operazioni c.d. "ordinarie", rientranti nell'ordinaria operatività di ICBPI e delle Società controllate, effettuate a condizioni standard o di mercato, da valutarsi tenendo conto di una serie di elementi specificamente indicati (*riconciliabilità all'ordinaria attività; oggettività delle condizioni; semplicità dello schema economico-contrattuale; dimensione; tipologia di controparte; tempistica*).

Fatte salve le attribuzioni riservate all'Assemblea dei soci da norme di legge e/o di statuto e all'Amministratore Delegato (di ICBPI e CartaSi) nelle materie oggetto di sovrapposizione operativa con le banche socie, la competenza per le operazioni di maggiore rilevanza poste in essere dalla Capogruppo o dalle Società del Gruppo è sempre del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, della Capogruppo o della controllata; per le operazioni con soggetti collegati riguardanti le Società del Gruppo è necessario, tuttavia, il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ICBPI.

Le operazioni di maggiore rilevanza poste in essere dalla Capogruppo sono deliberate previo motivato parere del Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati sulla regolarità formale e sostanziale dell'operazione, sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. In caso di parere negativo o condizionato a rilievi da parte del Comitato, è previsto che debba richiedersi un parere preventivo al Collegio Sindacale.

Le operazioni di maggiore rilevanza delle Controllate, oltre alla previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione o, nelle materie oggetto di sovrapposizione operativa con le banche socie, dell'Amministratore Delegato della Capogruppo, necessitano del parere motivato del Collegio Sindacale della Società.

Le operazioni con soggetti collegati di minore rilevanza, afferenti alla Capogruppo o ad una società del Gruppo, rientrano, invece, nelle attribuzioni "*degli organi/soggetti competenti sulla base della vigente delibera in materia di deleghe operative*". Tali operazioni devono essere deliberate previo parere del Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati.

Per le operazioni di minore rilevanza relative ad una società del Gruppo non è previsto il previo parere favorevole da parte della Capogruppo. Tali operazioni, quando poste in essere dalla Capogruppo, devono essere deliberate previo parere del Collegio Sindacale.

E' stata prevista, infine, una categoria di operazioni c.d. "*esenti*" (operazioni ordinarie; operazioni da realizzare sulla base di istruzioni, interventi o provvedimenti della Banca d'Italia; operazioni di importo esiguo, non superiori a Euro 250.000; operazioni infragruppo), le quali possono essere

compiute in deroga alle procedure di istruttoria e deliberative descritte nel Regolamento in materia di operazioni con soggetti collegati.

Il Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri Consiglieri non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dallo Statuto. Dura in carica tre anni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2015, ha rinnovato la composizione del Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati, nominando i Signori Michaela Castelli (presidente), Franco Bernabè e Larry Klane (componenti) fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

### **6.3 Comitato Remunerazioni**

Lo Statuto sociale dispone, all'art. 22-*bis*, comma 2, che il Consiglio di Amministrazione possa istituire al proprio interno un Comitato Remunerazioni. Il Comitato Remunerazioni svolge compiti di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione per il personale.

In particolare il Comitato:

- ha compiti di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione (consiglieri esecutivi; i direttori generali; i condirettori generali, i vice direttori generali e figure analoghe; i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche; coloro che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; i responsabili e il personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo);
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi.

Il Comitato Remunerazioni ha accesso alle informazioni aziendali rilevanti ai propri fini e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa.

Il Comitato Remunerazioni è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da un minimo di tre a un massimo di cinque amministratori. I componenti del Comitato sono tutti non esecutivi ed in maggioranza indipendenti. Dura in carica tre anni.

Il Comitato Remunerazioni, costituito con delibera consiliare del 9 febbraio 2016, è composto dai Signori Larry Klane (presidente), Franco Bernabè, Michaela Castelli, Jeffrey Paduch e Luca Bassi (componenti) fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

## 6.4 Strategic Committee

Lo Statuto sociale, dispone, all'art. 21 comma 3 lettera g), che il Consiglio di Amministrazione possa costituire commissioni o comitati interni agli organi aziendali con funzioni consultive e di proposta su specifiche materie.

Lo Strategic Committee svolge compiti consultivi di supporto al Consiglio di Amministrazione e fornisce pareri non vincolanti su materie che riguardano in particolare:

- le performance, operative ed economiche del Gruppo e delle diverse linee di business del Gruppo con riferimento alla supervisione e definizione di eventuali azioni per il miglioramento delle stesse;
- il piano strategico e i business plan delle principali iniziative;
- le strategie e le politiche commerciali;
- l'evoluzione dei modelli e delle strutture organizzative del Gruppo;
- i principali progetti del Gruppo;
- le politiche di bilancio;
- le operazioni societarie di natura straordinaria (acquisizioni, dismissioni, alleanze e joint venture);
- la gestione della liquidità, degli investimenti finanziari e dei crediti.

Lo Strategic Committee è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto dall'Amministratore Delegato che lo presiede e da sette a nove membri nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri Consiglieri. Dura in carica tre anni.

L'attuale composizione dello Strategic Committee, quale deliberata dall'organo consiliare in data 9 febbraio 2016 e successivamente modificata il 22 giugno 2016, è la seguente: Signori Paolo Bertoluzzo (presidente), Luca Bassi, Franco Bernabè, Giuseppe Capponcelli, Francesco Casiraghi, Simone Cucchetti, Stuart Gent e Jeffrey Paduch (componenti) fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

*Il presente documento viene pubblicato sul sito [www.icbpi.it](http://www.icbpi.it)*